



# COMUNE DI NEONELI

## PROVINCIA DI ORISTANO

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11 del 28-03-2025

#### Oggetto: Piano urbanistico comunale - Adozione

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventotto del mese di marzo con inizio alle ore 19:00, parte in videoconferenza da remoto e parte in presenza nell'aula consiliare del Municipio di Neoneli sito in via Roma n. 83, convocato con avviso trasmesso con le modalità e nel termine previsto dal regolamento, risultano all'appello:

|                   |   |                                 |   |
|-------------------|---|---------------------------------|---|
| Cau Salvatore     | P | Piras Ivano                     | P |
| Demontis Mariella | P | Magario Giorgio                 | P |
| Satta Paolo       | P | Urru Daniela                    | P |
| Fais Sara         | P | Mascia Antonio                  | P |
| Corda Nicola      | P | Farina Lucia Caterina Consolata | P |
| Murgia Ornella    | P |                                 |   |

presenti n. 11 Assenti n. 0.

Assiste alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Comunale, Dott. Danilo Saba. Verificato il numero legale, il Presidente Sindaco Cau Salvatore mette in discussione la proposta relativa all'oggetto.

*Illustrano il Piano gli architetti Rallo e Vanin della MATE soc. cooperativa, componente del RTP, incaricato dal Comune per la redazione del PUC.*

*Il sindaco, di seguito all'illustrazione da parte dei tecnici, chiede che lo strumento di programmazione in approvazione sia emendato in consiglio comunale mantenendo per alcune categorie gli indici precedenti:*

- per la zona B unico indice 3 mq a mc;*
- per la zona E superficie minima di intervento 1 Ha con terreni accorpabili anche non contigui a intervento.*

*Viene pertanto avanzata proposta emendativa in tal senso.*

*Si propone:*

*la superficie minima di 1 Ha ad intervento per fabbricati appoggio non residenziale, consentendo l'accorpamento nel calcolo anche di terreni non contigui.*

*Il mantenimento dell'indice di edificabilità di 0,03 mc per mq per residenza connessa al fondo, sempre con superficie minima intervento 1 Ha e sempre consentendo l'accorpamento nel calcolo anche di terreni non contigui.*

*La Consigliera Farina chiede delucidazioni sulla effettiva edificabilità nella zona E.*

*Il sindaco mette in votazione adozione del PUC con gli emendamenti di cui sopra; Prima della votazione esce dall'aula la Consigliera Farina*

*La proposta è approvata con n. 7 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Magario, Urru, Mascia) e dichiarata immediatamente eseguibile con voti unanimi.*

Vista la proposta di deliberazione n. 11 del 26/03/2025, predisposta dal Responsabile del Servizio Tecnico.

Premesso che:

- con decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10.07.2006 è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e le relative Norme di Attuazione;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 36/7 del 05.09.2006 è stato approvato il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) di cui alla Legge Regionale 25.11.2004, n. 8, recante “Norme urgenti di provvisoria salvaguardia per la pianificazione paesaggistica e la tutela del territorio regionale”;
- ai sensi dell'art. 107 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PPR il Comune deve provvedere all'adeguamento del proprio strumento urbanistico al PPR, mediante redazione di un Piano Urbanistico Comunale (PUC) esteso a tutto il territorio comunale;
- ai sensi dell'art. 49 delle NTA del PPR i Comuni, d'intesa con la Regione ed il competente organo del MIBAC, provvedono alla analitica delimitazione dei beni di cui all'art. 48 delle NTA del PPR;
- ai sensi dell'art. 8, comma 2 bis, delle Norme di Attuazione (NA) del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), gli studi comunali di assetto idrogeologico sono redatti, in ogni caso, in sede di adozione di nuovi strumenti urbanistici generali e di varianti generali agli strumenti urbanistici generali non ancora dotati di studio di assetto; le conseguenti valutazioni, poste a corredo degli atti di piano e oggetto di adozione preliminare della variante al PAI di cui all'art. 37, costituiscono presupposto per sottoporre lo strumento urbanistico e la variante generale alla verifica di coerenza di cui all'art. 31, comma 5, della legge regionale 22.4.2002 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;
- con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 159 del 29/12/2016, a seguito di procedura negoziata ex artt. 36 e 63 del D.lgs. 50/2016, è stato aggiudicato in via definitiva al R.T.P. MATE SOC.COOP.VA (capogruppo) l'appalto di servizio avente ad oggetto la redazione del Piano Urbanistico Comunale di Neoneli, per l'importo di complessivi € 51.151,46; il 20/06/2017 è stato stipulato il relativo contratto d'appalto, avente ad oggetto la redazione del piano urbanistico comunale e del regolamento urbanistico edilizio comunale;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.10.2016 è stato approvato il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico della Sardegna, nonché i successivi atti di aggiornamento ai sensi dell'art. 42 delle NA del PAI, con deliberazioni del Comitato Istituzionale n. 3 del 17.05.2017, n. 1 del 11.12.2018, n. 1 del 19.02.2019 e n. 1 del 5.03.2019 aventi oggetto “*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni e D.Lgs. 49/2010 - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico della Sardegna - Aggiornamento intermedio ai sensi dell'articolo 42 delle NTA del PAI*”;
- con deliberazione n. 10 del 03/06/2021 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, in attuazione della Direttiva 2007/60/CE e D.Lgs. 49/2010 è stato approvato il PGRA del distretto idrografico della Sardegna; è stato approvato l'aggiornamento intermedio del quadro conoscitivo del PAI/PGRA, ai sensi dell'art. 42 delle NA del PAI, sulla base delle risultanze degli studi comunali di assetto idrogeologico;

- con Deliberazione n. 10 del 03.06.2021 “*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE e D. Lgs. 49/2010 - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico della Sardegna. II° ciclo di pianificazione – Aggiornamento intermedio, ai sensi dell’art 42 delle NA del PAI, del quadro conoscitivo del PAI/PGRA sulla base delle risultanze degli studi comunali di assetto idrogeologico*” sono stati individuati, ai fini dell’aggiornamento del PGRA nell’ambito del secondo ciclo del medesimo, gli studi rientranti nelle seguenti fattispecie, secondo i quali il comune di Neoneli ricade nella fattispecie b):

*a) studi comunali estesi all’intero territorio, redatti ai sensi dell’art. 8 delle norme di attuazione del PAI secondo la disciplina previgente alla Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 27/02/2018, e che costituiscono un rilevante contributo conoscitivo proposto dai Comuni, di cui all’allegato A;*

*b) studi comunali estesi all’intero territorio, redatti ai sensi dell’art. 37, comma 3, delle norme di attuazione del PAI, in relazione ai quali i competenti Uffici della Direzione Generale del Distretto Idrografico hanno effettuato le necessarie istruttorie tecniche, di cui all’allegato B;*

con la stessa deliberazione si dà atto che, in relazione all’iter di approvazione dei piani urbanistici comunali di cui all’art. 20 e 21 della LR 45/1989, per gli studi di cui alla lettera b) l’atto di aggiornamento assolve agli adempimenti PAI relativi all’iter di approvazione dei piani urbanistici comunali di cui all’art. 20, comma 5, della LR 45/1989 e che la successiva approvazione dell’aggiornamento del PGRA da parte del Comitato Istituzionale costituirà assolvimento delle previsioni di cui all’art. 20, comma 11, della LR 45/1989, previo necessario adempimento da parte dei Comuni di eventuali prescrizioni identificate già in fase di adozione preliminare, nonché di richieste di integrazioni o modifica di elaborati già trasmessi dai competenti uffici della Direzione Generale del Distretto Idrografico;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 17/07/2020 è stato approvato lo studio di dettaglio per la definizione delle perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica e lo studio di compatibilità idraulica dell’intero territorio comunale, per i quali sono efficaci, quali norme di salvaguardia, le disposizioni del Titolo III delle NA del PAI, che regolamentano la disciplina degli interventi nelle aree a pericolosità idrogeologica, secondo quanto disposto dagli artt. 4, 8 commi 8-9-11, 23, 25, 27, 28, 29, 30;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 17/07/2020 si è disposta la presentazione dell’istanza all’Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS), a norma dell’art. 8, comma 11 bis, delle nuove Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, per il riconoscimento di assenza totale dei caratteri di rilevanza connessi all’applicazione delle fasce di tutela relativamente al Rio “Puleu” (Fiume\_120677), presente all’interno del centro abitato di Neoneli, per le finalità di cui all’art. 8, comma 11, delle nuove Norme di Attuazione del PAI e per la conseguente non applicazione delle previsioni di cui all’art. 8, commi 8, 9, 10, delle stesse nuove Norme di Attuazione del PAI;
- con nota del Comune di Neoneli prot. n. 2166 del 27/07/2020 sono stati trasmessi all’ADIS gli elaborati relativi alla “*Verifica di sicurezza delle infrastrutture esistenti di attraversamento viario del reticolo Idrografico della Sardegna nonché delle altre opere interferenti, dei canali tombati e dei canali di guardia esistenti nel territorio comunale di Neoneli ai sensi delle nuove direttive redatte in attuazione dell’art.22 NA del PAI*”;
- con nota del Comune di Neoneli prot. n. 2173 del 27/07/2020 è stata trasmessa all’ADIS l’istanza di riconoscimento di assenza dei caratteri di rilevanza per le finalità di cui al comma 11 e alla conseguente non applicazione delle previsioni di cui ai commi 8, 9 e 10 dell’art. 8 delle NTA del PAI per il tratto tombato del “Rio Puleu” (Fiume\_120677) interno all’abitato di Neoneli;

- con Determinazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 32 prot. n. 2687 del 16/03/2021, pubblicata sul B.U.R.A.S n. 19 del 25/03/2021, è stata approvata la “*Variante puntuale al PAI, ai sensi degli artt. 8 e 37 delle Norme di Attuazione - Deliberazione Consiglio Comunale n. 01 del 17.07.2020*”.

Premesso che per il PUC, soggetto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS):

- è stata attivata la procedura, con pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio n. 251 del 17/04/2018 e sul sito istituzionale dell'ente;
- con verbale del 01/06/2018 i soggetti competenti in materia ambientale, presenti all'incontro tenutosi nella sede municipale, convocati con nota del 15/05/2018 prot. n. 1544, hanno espresso le indicazioni utili a definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale del PUC.

Richiamata la propria deliberazione n. 24 del 25/10/2024 che dispone il rinvio ad altra data l'esame del piano urbanistico comunale, sulla relativa proposta n. 11 del 22/04/2024;

Richiamato l'art. 20, commi 1-20, della Legge Regionale n. 45/1989, modificata e integrata dalla legge regionale n. 1/2019, che dispongono quanto segue:

*1. Entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della Legge di semplificazione 2018, i comuni, singoli o associati, deliberano l'avvio del procedimento per la formazione del PUC. Contestualmente i comuni, singoli o associati, comunicano all'autorità competente in materia ambientale l'avvio del processo di VAS del PUC e, laddove non si sia ancora dato corso, avviano l'elaborazione dello Studio comunale di assetto idrogeologico ai sensi degli articoli 8 e 37 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di assetto idrogeologico (PAI). La mancata deliberazione di avvio del procedimento determina la decadenza dall'erogazione dei contributi economici di cui all'articolo 41 della legge regionale n. 45 del 1989.*

*2. Il PUC, nella sua stesura preliminare, è presentato dal sindaco al consiglio comunale entro i successivi centottanta giorni. Il Piano urbanistico preliminare contiene gli indirizzi per la pianificazione, le analisi e le valutazioni preliminari inerenti agli aspetti relativi all'assetto idrogeologico, agli aspetti paesaggistici, ambientali, storico-culturali e insediativi, richieste ai fini dell'adeguamento al PPR e il Rapporto ambientale preliminare comprendente le informazioni richieste dall'Allegato VI alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006.*

*3. Entro gli stessi termini il consiglio comunale adotta lo Studio comunale di assetto idrogeologico, di cui al comma 1, e lo sottopone alla procedura di approvazione da parte del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino di cui all'articolo 7 della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19 (Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici). In attesa dell'adozione dello studio comunale di assetto idrogeologico da parte dell'Autorità di bacino regionale, nelle nuove aree di pericolosità il consiglio comunale prevede, quali misure di salvaguardia di cui al comma 7 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006, l'applicazione delle relative norme del PAI.*

*4. Il consiglio comunale, entro i successivi trenta giorni, delibera sul Piano urbanistico preliminare e lo trasmette all'autorità competente in materia ambientale. Il Piano è pubblicato sul sito internet istituzionale del comune, dell'autorità competente in materia ambientale e della Regione, ai fini della consultazione preliminare di cui all'articolo 13 del decreto legislativo n. 152 del 2006, ed è presentato, unitamente all'autorità competente in materia ambientale, in apposite sedute di consultazione pubblica.*

*5. L'adozione preliminare dello Studio comunale di assetto idrogeologico da parte del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino costituisce l'atto necessario per la prosecuzione dell'iter approvativo del PUC.*

*6. Il comune predispone il PUC nel termine di centottanta giorni dalla approvazione del Piano preliminare. Il PUC è adottato con deliberazione del consiglio comunale.*

*7. Entro quindici giorni dall'adozione il PUC, corredata della deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino relativa alla adozione preliminare della variante ai sensi*

dell'articolo 37 delle Norme di attuazione del PAI, del Rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e, qualora necessario, dello Studio di incidenza ambientale, è depositato a disposizione del pubblico presso la segreteria del comune e presso la sede dell'autorità competente in materia ambientale anche ai fini del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 37 delle Norme di attuazione del PAI. Dell'avvenuta adozione e del deposito è data notizia mediante pubblicazione di un avviso sul BURAS e sul sito internet istituzionale del comune, dell'autorità competente in materia ambientale e della Regione.

8. I piani urbanistici comunali adottati in assenza anche di uno dei sopracitati documenti, nonché della deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino relativa alla adozione preliminare della variante ai sensi dell'articolo 37 delle Norme di attuazione del PAI, sono improcedibili e non possono essere sottoposti alla conferenza di copianificazione di cui al comma 9.

9. Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui al comma 7 sul BURAS, chiunque può prendere visione del PUC adottato e presentare osservazioni in forma scritta. Entro lo stesso termine il comune convoca, ai sensi dell'articolo 2 bis, la conferenza di copianificazione.

10. Alla scadenza dei sessanta giorni dal deposito, l'Autorità di bacino convoca, laddove non si sia già proceduto, la conferenza programmatica finalizzata all'acquisizione dei pareri e all'esame e valutazione delle eventuali osservazioni pervenute in merito ai contenuti della variante di cui all'articolo 37 delle Norme di attuazione del PAI.

11. Il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino, anche sulla base delle risultanze della conferenza programmatica, delibera l'approvazione della variante al PAI, che viene successivamente approvata con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale. La variante al PAI diventa esecutiva alla data di pubblicazione sul BURAS del decreto del Presidente della Regione.

12. Entro quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 9, il comune provvede ad una istruttoria preliminare delle osservazioni pervenute. Gli esiti della istruttoria preliminare sono trasmessi, unitamente ad una copia di tutte le osservazioni pervenute, all'autorità competente in materia ambientale e ai rappresentanti dell'Amministrazione regionale competenti alla verifica di coerenza degli atti di pianificazione, i quali si esprimono in sede di conferenza di copianificazione. Qualora il comune non provveda all'invio dell'istruttoria preliminare entro il termine indicato, i tempi del procedimento possono essere sospesi per un massimo di trenta giorni.

13. Entro il termine di centoventi giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 9, le autorità competenti in materia ambientale, i rappresentanti dell'Amministrazione regionale competenti alla verifica di coerenza degli atti di pianificazione e i rappresentanti degli organi ministeriali preposti alla tutela del paesaggio esprimono, in sede di conferenza di copianificazione, il proprio parere motivato sul piano adottato e sugli effetti derivanti dall'accoglimento o rigetto delle osservazioni. Su richiesta motivata dell'autorità competente in materia ambientale o della Regione il termine della conferenza di copianificazione può essere prorogato per non più di trenta giorni.

14. Il consiglio comunale approva con propria deliberazione le proposte motivate di accoglimento o rigetto delle osservazioni, conformandosi ai pareri espressi in sede di conferenza di copianificazione, e provvede alle opportune revisioni del piano.

15. Il PUC è approvato in via definitiva con deliberazione del consiglio comunale, entro il termine di quattro mesi dalla data di conclusione dei lavori della conferenza di copianificazione. Il piano è trasmesso alla struttura dell'Amministrazione regionale competente per la verifica di coerenza con le vigenti disposizioni in materia di governo del territorio.

16. La Direzione generale competente in materia di pianificazione urbanistica e paesaggistica accerta, nel termine di sessanta giorni, l'avvenuto recepimento nel piano delle osservazioni, prescrizioni e condizioni formulate nella conferenza di copianificazione e, al fine di valutare gli effetti derivanti dall'accoglimento delle osservazioni, convoca, ove necessario, una seconda conferenza di copianificazione.

*17. In caso di mancato o incompleto recepimento delle osservazioni, prescrizioni e condizioni formulate nella seconda conferenza di copianificazione o qualora emergano nuovi elementi derivanti dall'accoglimento delle osservazioni, il comune è invitato, con provvedimento della Direzione generale della Regione competente in materia di pianificazione urbanistica e paesaggistica, a conformarsi ai pareri espressi entro il termine perentorio di trenta giorni provvedendo, con apposita deliberazione del consiglio comunale, ad integrare gli elaborati del piano. Il piano modificato è inoltrato alla Direzione generale della Regione competente in materia di pianificazione urbanistica e paesaggistica, che con propria determinazione riscontra l'adeguamento e procede alla pubblicazione di cui al comma 19.*

*18. Decorsi inutilmente i termini di cui al comma 17, o in caso di mancato adeguamento, la Direzione generale della Regione competente in materia di pianificazione urbanistica e paesaggistica provvede direttamente alla correzione degli elaborati di piano e alla pubblicazione di cui al comma 19.*

*19. Il PUC entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BURAS da parte della Regione della deliberazione del consiglio comunale di approvazione definitiva e della determinazione di positiva conclusione della procedura di cui al comma 17. Il comune, l'autorità competente in materia ambientale e la Regione provvedono alla pubblicazione sui propri siti internet istituzionali del Piano, dei pareri espressi, della Dichiarazione di sintesi di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e delle misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del decreto legislativo n. 152 del 2006.*

*20. In caso di mancata approvazione definitiva del Piano urbanistico da parte del consiglio comunale entro un anno dall'adozione, ovvero in caso di mancato svolgimento della conferenza di copianificazione di cui al comma 9 entro i nove mesi successivi, il Presidente della Regione esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 9 della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali), nominando, nei successivi trenta giorni, un commissario ad acta per l'espletamento di tutte le attività di competenza comunale che ancora non siano state effettuate.*

Visti gli elaborati del “Piano urbanistico comunale preliminare - versione definitiva per l’adozione in consiglio comunale”, trasmessi dal raggruppamento di professionisti incaricato, contenente gli indirizzi per la pianificazione, le analisi e le valutazioni preliminari inerenti agli aspetti relativi all’assetto idrogeologico, agli aspetti paesaggistici, ambientali, storico-culturali e insediativi, richieste ai fini dell’adeguamento al PPR e il rapporto ambientale preliminare per quanto attiene le procedure di VAS, costituito dai seguenti elaborati:

#### A1. CARTE GEOLOGICHE

1. Tav. A1.1 Carta geo-litologica scala 1: 10.000
2. Tav. A1.2 Carta geologico-tecnica scala 1: 10.000
3. Tav. A1.3 Carta geomorfologica scala 1: 10.000
4. Tav. A1.4 Carta idrogeologica scala 1: 10.000
5. Tav. A1.5 Carta dell’acclività scala 1: 10.000
6. Doc. A1 Relazione geologica, geomorfologica e idrogeologica sul riordino delle conoscenze

#### A2. CARTE PEDOLOGICHE

7. Tav. A2.1 Carta delle unità delle terre scala 1: 10.000
8. Tav. A2.2 Carta della capacità d’uso dei suoli scala 1: 10.000
9. Tav. A2.3 Carta della suscettività agli usi agricoli scala 1: 10.000
10. Tav. A2.4 Carta della suscettività al pascolo scala 1: 10.000
11. Doc. A2 Relazione pedologica sul riordino delle conoscenze

#### A3. CARTE AGRONOMICHE/FORESTALI

12. Tav. A3.1 Carta dell’uso del suolo scala 1: 10.000
13. Tav. A3.2 Carta della copertura vegetale scala 1: 10.000

14. Tav. A3.3 Carta forestale scala 1: 10.000
15. Tav. A3.4 Carta delle aree percorse da incendi scala 1: 10.000
16. Doc. A3 Relazione agronomico-forestale sul riordino delle conoscenze

#### B. ASSETTO STORICO CULTURALE

17. Tav. B.1 Piano Particolareggiato del centro matrice scala 1: 2.000
18. Tav. B.2 Carta dei Beni Storico Culturali scala 1: 10.000
19. Doc. B Relazione sull'assetto storico archeologico

#### C. ASSETTO INSEDIATIVO

##### C1. PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

20. Tav. C1.1 Piano Paesaggistico Regionale (PPR) scale varie
21. Tav. C1.2 Carta delle componenti insediative del PPR scala 1:10.000
22. Doc. C1 Relazione sulle previsioni del PPR

##### C2. STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE

23. Tav. C2.1 Programma di Fabbricazione vigente. Zonizzazione centro urbano scala 1:2.000
24. Doc. C2 Relazione sull'assetto insediativo del PDF vigente

##### C3. STATO DI ATTUAZIONE DEL PDF VIGENTE

25. Tav. C3.1 Classificazione edifici per altezza. Centro urbano scala 1:2.000
26. Tav. C3.2 Indici esistenti nelle zone residenziali (ZTO B e C) del PDF vigente scala 1:2.000
27. Tav. C3.3 Stato di attuazione delle zone a servizi (ZTO S) del PDF vigente scala 1:2.000
28. Tav. C3.4 Analisi urbanistiche zone residenziali (ZTO B e C) e produttive (ZTO D)
29. Doc. C3 Relazione sull'assetto insediativo relativa allo stato di attuazione del PDF vigente

#### D. ASSETTO AMBIENTALE

##### PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

30. Tav. D.1 Carta dei Beni Paesaggistici ambientali scala 1:10.000.
31. Tav. D.2 Carta delle componenti ambientali ed aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate scala 1:10.000
32. Doc. D Relazione sull'assetto ambientale del PPR

#### E. OBIETTIVI DEL PUC E AMBITI DI PAESAGGIO LOCALE

33. Tav. E.1 Carta degli ambiti di paesaggio locale scala 1:10.000
34. Tav. E.2 Schede ambiti di paesaggio locale. Obiettivi e linee guida scale varie
35. Doc. E Documento degli obiettivi
- 35./01\_VAS\_RAP\_SINT\_VINCA

#### 2. PROGETTO

##### A. USI E MODALITÀ

36. Tav. 1 Zonizzazione intero territorio comunale scala 1:10.000
37. Tav. 2 Zone significative. NEONELI scala 1:2.000

##### B. RELAZIONI E NORMATIVA

38. Doc. 1 Dimensionamento
39. Doc. 2 Norme Tecniche di Attuazione
40. Doc. 3 Regolamento Edilizio

Acquisito sulla proposta il parere favorevole circa la regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Tecnico, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000.

Preso atto che non è stato acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

*Con votazione espressa in modo palese avente il seguente esito: n. 7 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Magario, Urru, Mascia)*

## **DELIBERA**

Di adottare il Piano Urbanistico Comunale preliminare, predisposto dal raggruppamento di professionisti incaricati, costituito dagli elaborati indicati in premessa, allegati alla presente deliberazione ed emendato secondo quanto espresso in premessa;

Di prendere atto che:

- il piano sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune, dell'Autorità competente in materia ambientale e della Regione, ai fini della consultazione preliminare di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- il piano sarà presentato, unitamente all'Autorità competente in materia ambientale, in apposite sedute di consultazione pubblica, conformemente a quanto stabilito dall'art. 20, comma 4, della L.R. 45/1989;
- la presente deliberazione e i relativi allegati saranno depositati a disposizione del pubblico, entro 15 giorni, presso l'Ufficio di Segreteria del Comune e sul sito web istituzionale [www.comune.neoneli.or.it](http://www.comune.neoneli.or.it) ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 45/1989;
- dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante affissione di manifesti e la pubblicazione di avviso all'albo pretorio del Comune, nella pagina iniziale del sito web istituzionale e nel BURAS, anche ai sensi del d.lgs. n. 152/2006;
- entro sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURAS chiunque potrà prendere visione del piano adottato e presentare osservazioni scritte;
- dalla data di adozione del piano si applicano le misure di salvaguardia, di cui all'art. 12, comma 3, del D.P.R. n. 380/2001.

Di prendere atto che spettano al Responsabile del Servizio Tecnico i conseguenti adempimenti gestionali.

Vista l'urgenza di darvi esecuzione, *con separata votazione unanime*, espressa in modo palese

## **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000,

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
**Salvatore Cau**  
Firmato Digitalmente

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dott. Danilo Saba**  
Firmato Digitalmente

